

2.3.4.1.2.29 Rafforzamento della competitività delle filiere agricole ed agroalimentari

5775 Trasferimenti statali per l'esercizio delle funzioni conferite relative alle materie di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia e sviluppo rurale

2005		2006		2007	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 20.161.369,91	€ 20.161.369,91				

(BUR20050110)

(5.3.4)

D.g.r. 27 ottobre 2005 - n. 8/935

Bando per l'assegnazione di contributi per la trasformazione a gas naturale degli impianti termici e per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti su impianti a gasolio nelle aree critiche per la qualità dell'aria

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia»;

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ed in particolare l'art. 30, che ha attribuito alle Regioni le funzioni in materia di energia non espressamente assegnate allo Stato o agli enti locali;

Vista la direttiva comunitaria 96/62/CE del Consiglio del 27 dicembre 1996 in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;

Vista la legge 1° giugno 2002, n. 120 «Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997»;

Vista la d.c.r. n. 39 del 10 ottobre 2000, di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo, che indica tra le priorità regionali in materia di politica energetica l'incentivazione all'utilizzo di combustibili più puliti e la riduzione delle emissioni climalteranti;

Vista la d.g.r. n. 6501 del 19 ottobre 2001 con la quale vengono definite le aree critiche per la qualità dell'aria nel territorio lombardo, nelle quali il livello di alcuni inquinanti è particolarmente elevato e notevole è il superamento del livello d'allarme per particolari inquinanti tossici per la salute umana;

Vista la d.g.r. n. 3389 del 9 febbraio 2001 «Approvazione definitiva dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente e Energia, sottoscritto il 2 febbraio 2001 da Ministero dell'Ambiente, Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e Regione Lombardia»;

Vista la d.g.r. n. 9995 del 26 luglio 2002 «Approvazione dello schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente e Energia»;

Visto l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente e Energia, sottoscritto in data 5 settembre 2002 da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Regione Lombardia;

Visto l'art. 20 del citato Atto Integrativo «Impiego del metano negli impianti di riscaldamento» nel quale è sancito l'impegno della Regione Lombardia a stimolare e incentivare l'impiego del gas naturale negli impianti di riscaldamento tramite interventi mirati alla trasformazione a gas naturale delle caldaie alimentate a combustibili solidi o liquidi di origine fossile attraverso contributi da assegnare a soggetti sia pubblici che privati;

Considerato che il gas naturale presenta minori emissioni specifiche di gas climalteranti, e che il suo utilizzo comporta emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera a minore impatto rispetto a quanto prodotto da altri combustibili fossili allo stato solido o liquido;

Rilevato, ai fini della prevenzione dell'inquinamento atmosferico e della riduzione delle emissioni climalteranti, di sostenere la metanizzazione degli impianti di riscaldamento attraverso misure di concessione di contributi finalizzati all'installazione di caldaie ad alta efficienza energetica localizzate nelle aree critiche per la qualità dell'aria e negli agglomerati urbani, così come definite dalle d.g.r. 19 ottobre 2001, n. 6501, Allegato A, e 6 dicembre 2002, n. 11485;

Viste le dd.dd.gg. n. 10177 del 6 agosto 2002, n. 15237 del 7 agosto 2002, n. 13855 del 29 luglio 2003, n. 14396 del 30 settembre 2003, n. 18603 del 5 agosto 2004, tutte relative all'approvazione dei precedenti bandi per l'assegnazione di contributi in conto capitale finalizzati ad incentivare la trasformazione a me-

tano degli impianti termici per il riscaldamento di edifici ad uso produttivo, residenziale e terziario;

Considerato che i suddetti bandi, approvati nel 2002 e nel 2003, hanno riscosso un notevole successo, che in particolare tra il 2002 e il 2003 sono state finanziate trasformazioni a gas naturale di circa 1500 impianti localizzati nelle aree critiche per la qualità dell'aria;

Considerata l'ormai ampia diffusione sul mercato di caldaie a gas naturale ad alto rendimento definite a quattro stelle ai sensi direttiva europea 92/42/CEE, recepita dal d.P.R. 15 novembre 1996, n. 660, che assicurano un maggior risparmio energetico e una conseguente diminuzione di emissioni nocive rispetto a caldaie a minor rendimento;

Rilevata quindi l'opportunità e la necessità di approvare un ulteriore bando per la trasformazione a gas naturale degli impianti per riscaldamento localizzati nelle aree critiche per la qualità dell'aria;

Visto il bando allegato e la rispettiva modulistica, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Considerato che l'obiettivo di introdurre combustibili a basso impatto ambientale è coerente con il Programma strutturale per la Qualità dell'Aria 2005-2010, di cui alla comunicazione di Giunta del 4 agosto 2005, n. 580;

Valutata l'opportunità di stanziare, per l'anno 2005, per la realizzazione delle azioni previste nel presente bando un importo complessivo pari a € 5.000.000,00 (cinque milioni di euro);

Accertato che le suddette risorse finanziarie, pari a € 5.000.000 insistono sul cap. 5792 dell'UPB 4.9.1.1.3.138, che presenta la necessaria disponibilità per l'anno in corso;

Ritenuto opportuno autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale Reti e S.P.U., con propri e successivi atti, all'eventuale bilanciamento di fondi tra le misure previste dal bando, nel caso di una necessità dovuta ad un non sufficiente utilizzo per misura, fermo restando l'importo complessivo stabilito in € 5.000.000 (cinque milioni di euro) e altresì di apportare le necessarie modifiche qualora necessarie;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale» che definisce, tra l'altro, le competenze e le responsabilità della dirigenza;

Richiamate le motivazioni e le conseguenti proposte e valutazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare il «Bando per l'assegnazione di contributi per la trasformazione a gas naturale degli impianti termici e per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti su impianti a gasolio nelle aree critiche per la qualità dell'aria individuate con d.g.r. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni», allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le risorse stanziate per l'attuazione del suddetto bando ammontano a € 5.000.000 a valere sul cap. 5792 dell'UPB 4.9.1.1.3.138;

3. di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale Reti e S.P.U., con propri e successivi atti, all'eventuale bilanciamento di fondi tra le misure previste dal bando ed eventuali modifiche esclusivamente tecniche al bando per i motivi esposti in premessa;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

Bando per l'assegnazione di contributi per la trasformazione a gas naturale degli impianti termici e per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti su impianti a gasolio posti nelle aree critiche per la qualità dell'aria individuate con d.g.r. n. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni

1. FINALITÀ

La Regione Lombardia promuove un'azione per il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni nocive da impianti di riscaldamento, attraverso:

1. la concessione di contributi finalizzati all'installazione di caldaie ad alta efficienza energetica (quattro stelle) (1) ali-

(1) Ai sensi della direttiva europea 92/42/CEE, recepita dal d.P.R. 15

mentate a gas naturale per riscaldamento e/o produzione di acqua calda centralizzate ad uso sanitario, in sostituzione di caldaie alimentate a gasolio;

2. la concessione di contributi finalizzati all'installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri su impianti termici di riscaldamento alimentati a gasolio.

Le iniziative rientrano nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente ed Energia - Atto Integrativo, approvato con d.g.r. n. 9995 del 26 luglio 2002 e sottoscritto il 5 settembre 2002 da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e Regione Lombardia, finalizzato alla realizzazione di un complesso di interventi e di programmi per il risanamento e la salvaguardia ambientale del territorio lombardo, tra i quali è prevista anche l'incattivazione all'impiego del gas naturale negli impianti di riscaldamento.

1 - TRASFORMAZIONE A GAS NATURALE DI IMPIANTI TERMICI (MISURA 1)

1.1 Interventi ammessi a contributo

Sono ammessi a contributo gli interventi, anche iniziati anteriormente (2) alla data di pubblicazione del presente bando, che prevedano esclusivamente l'installazione di nuove caldaie ad alta efficienza funzionanti a gas naturale e classificate a quattro stelle, ai sensi della direttiva europea 92/42/CEE, recepita dal d.P.R. 15 novembre 1996, n. 660, in sostituzione di caldaie esistenti alimentate a gasolio, per il riscaldamento e la produzione di acqua calda centralizzata di edifici ad uso residenziale, produttivo e terziario, con riferimento alla classificazione generale degli edifici di cui all'art. 3 del d.P.R. 412/93, localizzati nelle aree critiche (3) per la qualità dell'aria, così come definite dalla d.g.r. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni.

La potenza termica complessiva al focolare dell'impianto dovrà essere non inferiore a 35 kW.

1.2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

1. enti pubblici e privati;
2. privati cittadini, in forma singola o aggregata, nel caso di unico impianto in uso comune;
3. imprese.

I suddetti soggetti devono essere titolari del diritto di proprietà dell'edificio in cui è installato o posto a servizio l'impianto di riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata per cui viene presentata domanda di contributo.

I soggetti che intendano trasformare a gas naturale impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua calda sanitaria centralizzata in strutture delle quali non siano proprietari (locatari, usufruttuari o che godono di diritto reale di godimento) possono presentare domanda purché autorizzati, con dichiarazione di assenso alla trasformazione dell'impianto, dal proprietario dell'immobile.

Secondo la definizione riportata nel documento «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (finanziaria 2003), relativo ai contributi a fondo perduto destinati alle imprese», per impresa si intende qualsiasi soggetto, autonomo centro di imputazione giuridica, che svolga un'attività rilevante dal punto di vista economico (industriale, commerciale, di prestazione di servizi) compreso lo sfruttamento dell'opera dell'ingegnere; non è richiesto dunque il fine di lucro, ma è sufficiente che l'attività venga svolta secondo criteri di economicità e sia idonea in astratto a generare un profitto.

Per le imprese l'erogazione del contributo avverrà nel rispetto delle condizioni specificate al paragrafo 3.

1.3 Disponibilità finanziarie

Le risorse stanziare ammontano inizialmente a € 5.000.000 e sono suddivise nelle seguenti categorie:

- A. € 2.000.000 da assegnare alla trasformazione di impianti per il riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata di edifici di proprietà di Enti Locali e loro enti strumentali, nonché delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.), nell'ambito di attività connesse ai fini istituzionali dell'Azienda;
- B. € 2.500.000 da assegnare alla trasformazione di impianti per il riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata di edifici di proprietà di privati, imprese e altri enti;
- C. € 500.000 da assegnare all'installazione di dispositivi per

l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri su impianti termici di riscaldamento alimentati a gasolio su edifici, sia di proprietà di Enti Locali e loro enti strumentali, che di proprietà di privati, imprese e altri enti.

Eventuali risorse economiche non utilizzate da una delle categorie A, B e C, così come precedentemente definite, a causa di un numero insufficiente di domande pervenute rispetto alle risorse attribuite, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande delle altre categorie valutate ammissibili, ma parzialmente finanziate o non finanziate per insufficienza di risorse.

1.4 Entità del contributo

Per quanto riguarda la Misura 1, il contributo è fornito esclusivamente per l'installazione di caldaie a gas naturale ad alta efficienza energetica, classificate a quattro stelle ai sensi della direttiva europea 92/42/CEE, recepita dal d.P.R. 15 novembre 1996, n. 660, direttiva che limita la classificazione delle caldaie alla potenza di 400 kW; sopra tale valore, ai fini del presente bando, si adottano i valori di rendimento minimi validi a 400 kW.

Il contributo viene calcolato sulla potenza termica al focolare della/e nuova/e caldaia/e a gas naturale che verrà/anno installata/e, fino ad un massimo di € 30.000 a beneficiario, ad eccezione di trasformazioni riguardanti impianti per il riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata di edifici di cui alla lettera A del paragrafo 1, per le quali non è previsto un tetto massimo.

Circa la Misura 2, il contributo è fornito esclusivamente per l'installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri sul condotto di scarico fumi degli impianti termici.

L'entità del contributo è specificato nella seguente tabella.

TRASFORMAZIONE A GAS NATURALE DI IMPIANTI TERMICI (Misura 1)	
Potenza al focolare dell'impianto (kW)	Contributo (€/KW)
Tra 35 kW e 200 kW	20 €/kW
Tra 200 kW e 500 kW	4.000 € + 10 €/kW per ogni kW oltre i 200 kW
Oltre i 500 kW	7.000 € + 5 €/kW per ogni kW oltre i 500 kW

Ai fini del calcolo del contributo, il valore di potenza al focolare dichiarato dal soggetto richiedente che non sia un numero intero verrà arrotondato per difetto.

Al fine di favorire il risparmio energetico legato al giusto dimensionamento dell'impianto di riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata, per cui si richiede il contributo, si introduce il seguente sistema premiante: in fase di istruttoria delle domande di contributo verrà stilata una graduatoria dei soggetti richiedenti, sulla base del rapporto potenza termica complessiva dell'impianto (kW)/volumetria netta dello stabile riscaldato (m³).

Ai primi 300 soggetti verrà riconosciuto un *addendum* al contributo di cui alla tabella precedente pari a 500 euro.

Il criterio di assegnazione dell'*addendum* sarà funzione del minor rapporto kW/m³.

1.5 Presentazione delle domande (Modello A)

La domanda in originale e firmata, debitamente compilata in tutti i suoi campi e completa di tutta la documentazione prescritta, pena l'esclusione dai contributi, dovrà essere presentata **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 dell'1 febbraio 2006** e dovrà essere redatta secondo il **Modello A** riportato in allegato.

Il richiedente dovrà presentare una domanda per ogni stabile da lui rappresentato.

La domanda dovrà riportare obbligatoriamente:

- a) i dati del richiedente, ed eventualmente dell'ente, impresa o proprietà aggregata da lui rappresentata;
- b) il titolo in forza del quale presenta la domanda;

novembre 1996, n. 660.

Tale direttiva limita la classificazione delle caldaie alla potenza di 400 kW; sopra tale valore, ai fini del presente bando, si adottano i valori di rendimento minimi validi a 400 kW.

(2) Per interventi iniziati anteriormente alla data di pubblicazione del presente bando (con limite dell'1 gennaio 2005) si intendono quegli interventi sugli impianti che alla data dell'1 gennaio 2005 non erano dotati di contatore gas già alimentati dall'azienda erogatrice del gas metano.

(3) Si veda elenco in Tabella 1.

- c) le coordinate bancarie o postali del conto corrente su cui effettuare l'erogazione del contributo stesso.

Nella domanda, da intendersi come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il soggetto **dovrà dichiarare:**

- che non sono stati precedentemente richiesti e/o ottenuti altri contributi pubblici per la trasformazione dello stesso impianto;
 - che il personale incaricato dalla Regione Lombardia è autorizzato ad accedere all'impianto per eventuali sopralluoghi;
 - che la Regione Lombardia e la Società eventualmente incaricata dalla Regione stessa per lo svolgimento dell'istruttoria delle pratiche presentate sono autorizzate all'utilizzo dei dati, ai sensi della legge 196/03, per i soli fini istituzionali legati alla presente iniziativa;
 - di impegnarsi a terminare i lavori di trasformazione a gas naturale dell'impianto in questione entro e non oltre il 30 settembre 2006;
 - che la data di inizio lavori è prevista per/...../.....
 - che i lavori sono iniziati in data/...../.....
 - metri cubi dello stabile riscaldato (al fine di calcolare il rapporto potenza termica complessiva dell'impianto (kW)/volumetria netta dello stabile riscaldato (m³).
- (solo per le imprese)
 - che l'impresa richiedente non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio di impresa, a concordato preventivo, fallimento o liquidazione;
 - che l'impresa richiedente negli ultimi tre anni ha/non ha ricevuto contributi pubblici in regime «*de minimis*», di cui alla disciplina comunitaria, per qualsiasi attività o investimento, indicandone, in caso affermativo, l'importo e l'origine.

Alla domanda dovrà essere **allegato**, pena l'esclusione dai contributi:

- dichiarazione dell'installatore attestante la potenza complessiva dell'impianto per cui si chiede il contributo e la classificazione della caldaia/ie;
 - fotocopia di un valido documento di identità del richiedente, se persona singola, o del legale rappresentante;
- (solo nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dello stabile)
 - dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario dello stabile contenente l'impianto di riscaldamento e/o di produzione di acqua calda sanitaria per cui viene richiesto il contributo.

Le domande dovranno essere indirizzate a:

REGIONE LOMBARDIA
Direzioe Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità
Unità Organizzativa Progetti Integrati
Via Pola n. 12/14
20124 - Milano

recando sulla busta la dicitura «**Bando metanizzazione caldaie**».

Eventuali variazioni dei dati del soggetto richiedente il contributo devono essere tempestivamente comunicate con comunicazione scritta alla Direzione Generale competente.

La presentazione delle domande potrà avvenire a mezzo posta, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, o consegna a mano allo sportello di protocollo presso il suddetto indirizzo o a uno degli sportelli di protocollo federato della Regione Lombardia, presso le Sedi Territoriali Regionali presenti in ogni capoluogo di provincia (vedansi indirizzi riportati in calce).

Per le domande trasmesse a mezzo posta farà fede esclusivamente il timbro di spedizione dell'ufficio postale, per le domande consegnate a mano farà fede il timbro dello sportello di protocollo regionale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande spedite o consegnate oltre il termine delle **ore 12,00 dell'1 febbraio 2006**.

1.7 Criteri di assegnazione dei contributi

Le domande risultate idonee verranno finanziate sulla base dell'ordine di ricezione della domanda da parte della Regione Lombardia, sino all'esaurimento delle risorse stanziare nel presente bando.

Le graduatorie dei beneficiari ammessi al contributo saranno

approvate con decreti dirigenziali, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.ors.regione.lombardia.it

Saranno pubblicati gli elenchi delle domande valutate non ammissibili e non finanziabili.

1.7 Esecuzione dei lavori e liquidazione dei contributi (Modello B)

I lavori di trasformazione dell'impianto dovranno essere ultimati entro il **30 settembre 2006**.

A lavori di trasformazione ultimati, l'assegnatario del contributo dovrà presentare entro e non oltre il **31 ottobre 2006** alla Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità - Unità Organizzativa Progetti Integrati, Via Pola n. 12/14, 20124 Milano, con le stesse modalità utilizzate per la presentazione delle domanda e specificate al paragrafo 1.5, la seguente documentazione:

- domanda di liquidazione per fine lavori, redatta secondo il Modello B riportato in allegato, firmata in originale dal richiedente e dal progettista o impresa incaricato/a per la trasformazione a gas naturale dell'impianto, da intendersi come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale il soggetto dovrà **dichiarare:**
 - la data di ultimazione dei lavori precedente al 30 settembre 2006;
 - la potenza nominale al focolare della/e nuova/e caldaia/e installata/e;
 - l'idoneità dei bruciatori alle caldaie installate, tali da garantire il rispetto della classificazione quattro stelle, in conformità alle prescrizioni indicate dal costruttore della caldaia;
 - dichiarazione di conformità, ai sensi della legge 46/90 e di aver consegnato gli allegati obbligatori ai soggetti competenti per legge;
 - la volumetria netta dello stabile riscaldato è m³.

Alla domanda di liquidazione dovrà essere **allegata** la seguente documentazione

- la prima bolletta erogata dall'azienda erogatrice del gas o documento equipollente che dimostri la data di attivazione della fornitura;
 - copia della certificazione della ditta costruttrice della caldaia che dimostri la conformità alla direttiva 92/42/CEE, recepita dal d.P.R. 15 novembre 1996, n. 660 per le caldaie fino a 400kW. Per caldaie con potenza termica superiore a 400 kW la ditta costruttrice dovrà produrre i valori di rendimento minimi;
 - copia delle fatture dei lavori eseguiti, intestate al soggetto richiedente il contributo, quietanzate o accompagnate dalla fotocopia dei bonifici effettuati, relative all'acquisto e installazione della/e caldaia/e a gas naturale e componenti annessi.
- Nel caso in cui il richiedente stipuli con una ditta specializzata un «contratto servizio energia», ai sensi del d.P.R. 412/93, ai fini della richiesta di liquidazione del contributo assegnato con il presente bando, è sufficiente inviare la fattura della prima rata quietanzata e una copia del suddetto contratto (4).
- Nel caso in cui il richiedente concordi con la ditta installatrice la dilazione del pagamento dei lavori di trasformazione a gas naturale dell'impianto per il quale si richiede il contributo in più rate (60/120/180 giorni), con scadenze posteriori al 31 ottobre 2006, ai fini della richiesta di liquidazione del contributo assegnato con il presente bando è sufficiente inviare la fattura della prima rata quietanzata e una dichiarazione con la quale la ditta installatrice specifica la rateizzazione del suddetto pagamento;
- copia della/e scheda/e identificativa dell'impianto, contenuta nel libretto di centrale redatto ai sensi del d.P.R. 412/93, così come modificato dal d.P.R. 551/99 (si ricorda che l'invio del suddetto documento non sostituisce l'obbligo di invio all'ente competente alle verifiche sullo stato di manutenzione ed

(4) Il d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 551, di modifica del d.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, definisce «contratto servizio energia» l'atto contrattuale che disciplina l'erogazione dei beni e servizi necessari a mantenere le condizioni di comfort negli edifici nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente, provvedendo nel contempo al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia.

esercizio degli impianti termici ai sensi del d.P.R. 412/93 e ss.mm.);

- fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente;
- fotocopia di un valido documento di identità del soggetto incaricato per la trasformazione dell'impianto.

Si allegano al presente bando i Modelli A, B.

2 - INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI FILTRANTI (MISURA 2)

2.1 Interventi ammessi a contributo

Sono ammessi a contributo gli interventi di installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri sul condotto di scarico fumi degli impianti termici.

Gli impianti di cui sopra devono essere necessariamente alimentati a gasolio e adibiti a riscaldamento e/o produzione di acqua calda sanitaria centralizzata in edifici ad uso residenziale, produttivo e terziario, con riferimento alla classificazione generale degli edifici di cui all'art. 3 del D.P.R. 412/93, localizzati nelle aree critiche (5) per la qualità dell'aria, così come definite dalla d.g.r. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni.

Tali dispositivi devono essere certificati da Laboratori accreditati dal SINAL (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di Laboratori) per l'esecuzione di prove riguardanti le valutazioni sui combustibili.

Saranno ammessi a contributo gli interventi di installazione realizzati tra il 1° gennaio 2005 e il 30 settembre 2006.

2.2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i medesimi soggetti di cui al paragrafo 1.2 del presente bando.

2.3 Disponibilità finanziaria

Le risorse stanziare ammontano a € 500.000.

Eventuali risorse economiche non utilizzate a causa di un numero insufficiente di domande pervenute rispetto alle risorse attribuite, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande pervenute sulla Misura 1 del presente bando (Trasformazione a gas naturale di impianti termici), valutate ammissibili e parzialmente finanziate o non finanziate per insufficienza di risorse.

2.4 Entità del contributo

Il contributo, pari a 500 euro + 10 €/kW, viene calcolato sulla potenza termica al focolare del generatore di calore a gasolio sul quale viene installato il dispositivo, fino ad un massimo di € 10.000 a richiedente.

Ai fini del calcolo del contributo, il valore di potenza al focolare dichiarato dal soggetto richiedente che non sia un numero intero verrà arrotondato per difetto.

2.5 Presentazione delle domande (Modello A)

La domanda in originale e firmata, debitamente compilata in tutti i suoi campi e completa di tutta la documentazione prescritta, pena l'esclusione dai contributi, dovrà essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 dell'1 febbraio 2006 e dovrà essere redatta secondo il Modello A riportato in allegato.

Il richiedente dovrà presentare una domanda per ogni stabile da lui rappresentato.

La domanda dovrà essere compilata secondo le indicazioni riportate nel precedente paragrafo 1.5.

2.6 Criteri di assegnazione dei contributi

I criteri di assegnazione dei contributi sono i medesimi di quelli riportati nel paragrafo 1.6.

2.7 Esecuzione dei lavori e liquidazione dei contributi (Modello B)

Il termine di ultimazione dei lavori è il 30 settembre 2006.

A lavori di trasformazione ultimati, l'assegnatario del contributo dovrà presentare entro e non oltre il 31 ottobre 2006 alla Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità - Unità Organizzativa Progetti Integrati, Via Pola n. 12/14, 20124 Milano, con le stesse modalità utilizzate per la presentazione delle domanda e specificate al paragrafo 1.5, la seguente documentazione:

- domanda di liquidazione per fine lavori, redatta secondo il Modello B riportato in allegato, firmata in originale dal richiedente e dal progettista o impresa incaricato/a per la trasformazione a gas naturale dell'impianto, da intendersi come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sen-

si dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale il soggetto dovrà dichiarare:

- la data di ultimazione dei lavori precedente al 30 settembre 2006;
- la potenza nominale al focolare della caldaia sulla quale viene installato il dispositivo;
- che la volumetria netta dello stabile riscaldato è m³.

Alla domanda di liquidazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- scheda tecnica di installazione del dispositivo;
- documentazione attestante l'avvenuta certificazione del dispositivo presso un Laboratorio accreditato dal SINAL (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di Laboratori);
- copia delle fatture dei lavori eseguiti, intestate al soggetto richiedente il contributo, quietanzate o accompagnate dalla fotocopia dei bonifici effettuati, relative all'acquisto e installazione dei dispositivi filtranti;
- fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente.

3. DISCIPLINA COMUNITARIA E LEGGE FINANZIARIA 2003

Per quanto riguarda le domande presentate dalle imprese, l'eventuale contributo erogato è soggetto alle seguenti condizioni:

- Il presente bando è approvato in regime di «de minimis».

La disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato d'importanza minore «de minimis» (Regolamento CEE n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001) stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti accordati allo stesso beneficiario, nell'arco degli ultimi tre anni, non deve eccedere il massimale di € 100.000,00.

Il contributo o quota parte di esso verrà concesso solo se il nuovo aiuto «de minimis» non comporterà il superamento del suddetto massimale nel triennio di riferimento.

- In applicazione della disciplina introdotta dall'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), la quota pari al 50% dei contributi concessi alle imprese è soggetta a rimborso.

La decorrenza di tale rimborso inizia dal primo quinquennio della concessione del contributo e deve terminare, secondo un piano quinquennale di rientro, nel secondo quinquennio.

Il tasso di interesse da applicare alla quota soggetta a rimborso è pari allo 0.5%.

In presenza di soggetto non imprenditoriale in senso proprio (es. onlus), si cadrà nell'applicazione del suddetto art. 72 nel caso in cui il contributo venga concesso in relazione allo svolgimento di quelle attività dotate di rilevanza economica.

Con successivo provvedimento regionale saranno definite le modalità di rientro della quota del 50% del contributo concesso soggetto a rimborso.

4. DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

La mancata presentazione della domanda di liquidazione (Modello B) entro il 31 ottobre 2006, comporta l'automatica decadenza dal diritto al contributo assegnato.

Si procede alla revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:

- mancato rispetto degli adempimenti di legge;
- mancato rispetto degli impegni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo;
- mancata completezza della documentazione presentata;
- controlli sugli impianti installati con esiti negativi.

Per effetto di rinuncia o revoca del contributo assegnato, il contributo in questione sarà assegnato alle domande ritenute idonee immediatamente successive, ma non finanziate per insufficienza di fondi.

5. VERIFICHE

La Regione Lombardia si riserva la facoltà di eseguire delle verifiche a campione sugli impianti. Tali verifiche saranno effettuate da tecnici incaricati dalla Regione, e saranno finalizzate ad accertare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'intervento, la permanenza, entro i limiti ammessi, dei parametri di valutazione

(5) Si veda elenco in Tabella 1.

che hanno consentito l'assegnazione del contributo e tutto quanto altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo.

La mancata presenza anche di uno solo dei suddetti requisiti implica l'immediata revoca del contributo assegnato e la sua restituzione con gli interessi di legge maturati.

6. PRIVACY

Ai sensi della legge n. 196/03 i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il responsabile *pro-tempore* della Unità Organizzativa Progetti Integrati.

7. INFORMAZIONI

Il bando e i relativi allegati saranno scaricabili dal sito internet www.regione.lombardia.it, sezione News, e dal sito www.ors.regione.lombardia.it

Ulteriori informazioni sul bando e i B.U.R.L. con le pubblicazioni del presente bando, relativi allegati e graduatorie approvate potranno essere richieste agli sportelli di Spazio Regione, agli indirizzi di seguito indicati:

INDIRIZZI DELLE SEDI TERRITORIALI REGIONALI

- **BERGAMO**
viale Papa Giovanni XXIII n. 106 – tel. 035/236.294;
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialebg@regione.lombardia.it
- **BRESCIA**
via Dalmazia n. 92/94 – tel. 030/347.137
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialebs@regione.lombardia.it
- **COMO**
via Einaudi n. 1 – tel. 031/265.896
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialeco@regione.lombardia.it
- **CREMONA**
via Dante n. 136 – tel. 0372/36.301
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialecr@regione.lombardia.it
- **LECCO**
corso Promessi Sposi n. 132 – tel. 0341/250.263
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialelc@regione.lombardia.it
- **LODI**
via Haussmann n. 7 – tel. 0371/31.707
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialelo@regione.lombardia.it
- **MANTOVA**
corso Vittorio Emanuele II n. 57 – tel. 0376/220.867
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialemn@regione.lombardia.it
- **PAVIA**
viale Cesare Battisti n. 150 – tel. 0382/35.177
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialepv@regione.lombardia.it
- **SONDRIO**
via del Gesù n. 17 – tel. 0342/512.426
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialeso@regione.lombardia.it
- **VARESE**
viale Belforte n. 22 – tel. 0332/331.634
e-mail Spazio Regione: sedeterritorialeva@regione.lombardia.it

Gli Spazio Regione sono altresì presenti in tutti i capoluoghi di provincia, presso le Sedi Territoriali Regionali

TABELLA 1 - Elenco dei comuni che rientrano nelle aree critiche per la qualità dell'aria, così come individuati con deliberazione della Giunta regionale n. 6501 del 19 ottobre 2001, e successive integrazioni (d.g.r. 10863 del 28 ottobre 2002)

Comuni della Provincia di MILANO

Agrate Brianza
Arcore
Arese
Assago
Barlassina
Bollate
Bovisio Masciago
Bresso
Brugherio
Buccinasco

Canegrate
Caponago
Carate Brianza
Carugate
Cernusco sul Naviglio
Cerro Maggiore
Cesano Boscone
Cesano Maderno
Cesate
Cinisello Balsamo
Cologno Monzese
Concorezzo
Cormano
Corsico
Cusano Milanino
Desio
Garbagnate Milanese
Giussano
Lainate
Legnano
Lentate sul Seveso
Limbiato
Lissone
Meda
Milano
Monza
Muggiò
Nerviano
Nova Milanese
Novate Milanese
Opera
Paderno Dugnano
Parabiago
Pero
Peschiera Borromeo
Piolto
Pogliano Milanese
Rescaldina
Rho
Rozzano
San Donato Milanese
San Giorgio su Legnano
San Vittore Olona
Segrate
Senago
Seregno
Sesto San Giovanni
Settimo Milanese
Seveso
Varedo
Veduggio
Verano Brianza
Villasanta
Vimercate
Vimodrone

Comuni della Provincia di BERGAMO

Albano Sant'Alessandro
Alzano Lombardo
Azzano San Paolo
Bergamo
Brusaporto
Curno
Dalmine
Gorle
Grassano
Lallio

Montello
 Mozzo
 Nembro
 Orio al Serio
 Osio Sopra
 Osio Sotto
 Pedrengo
 Ponte San Pietro
 Ranica
 San Paolo d'Argon
 Scanzorosciate
 Seriate
 Torre Boldone
 Torre de' Roveri
 Treviolo
 Villa di Serio

Comuni della Provincia di BRESCIA

Borgosatollo
 Botticino
 Bovezzo
 Brescia
 Castel Mella
 Castenedolo
 Cellatica
 Collebeato
 Concesio
 Flero
 Gardone Valrompia
 Gussago
 Lumezzane
 Marcheno
 Nave
 Rezzato
 Roncadelle
 San Zeno Naviglio
 Sarezzo
 Villa Carcina

Comuni della Provincia di COMO

Arosio
 Cabiato
 Cantù
 Capiago
 Intimiano Carugo
 Casnate con Bernate
 Como
 Figino Serenza
 Fino Mornasco
 Grandate
 Lipomo
 Mariano Comense
 Novedrate
 Senna Comasco

Comuni della Provincia di VARESE

Busto Arsizio
 Caronno Pertusella
 Cassano Magnago
 Castellanza
 Gallarate
 Gerenzano
 Origgio
 Samarate
 Saronno
 Uboldo
 Varese

Per area critica si intende la parte del territorio regionale nel quale si supera o si rischia di superare il livello di allarme di una o più sostanze inquinanti. Gli standard di qualità dell'aria sono stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 1983 e dal decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988 n. 203.

Sono considerati area critica, oltre ai comuni riportati in Tabella 1, tutti i comuni capoluogo di provincia.

MODELLO A**Bando 2005**

(Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 della d.P.R. 445/00)

Alla Regione Lombardia
 Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità
 Unità Organizzativa Progetti Integrati
 via Pola, 12/14 - 20124 Milano

ovvero:

Al protocollo federato della Regione Lombardia
 presso la Sede Territoriale di
 (vedansi indirizzi Sedi Territoriali riportati in calce al Bando)

.....
 (Città)

..... n.
 (via, corso, piazza)

DOMANDA DI CONTRIBUTO

(deve pervenire entro e non oltre le ore 12.00 dell'1.2.2006)

Il/La sottoscritto/a

nato/a a prov. il/...../.....

residente a prov.

via/corso/piazza n. CAP

cod. fiscale sesso M F

tel. fax e-mail

indirizzo al quale inviare le comunicazioni (se diverso dalla residenza):

via/corso/piazza n. CAP

Comune prov.

e (da compilarsi se trattasi di enti o imprese)

legale rappresentante di

forma giuridica partita IVA

con sede legale in via n.

Comune di CAP Provincia

in qualità di (barrare la casella corrispondente)

proprietario ovvero

amministratore condominiale del condominio

..... ovvero

(Nome del condominio)

affittuario, locatario etc.

ubicata nel comune (1) di, Provincia

in via/corso/piazza n.

e (solo per condomini)

cod. fiscale condominio

CHIEDE**TRASFORMAZIONE A GAS NATURALE DI IMPIANTI TERMICI (MISURA 1)**

l'ammissione al contributo per la trasformazione a gas naturale dell'impianto di riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata a servizio della suddetta struttura edilizia.

ISTALLAZIONE DI DISPOSITIVI FILTRANTI (MISURA 2)

A tal fine

DICHIARA

- che non sono stati precedentemente richiesti e/o ottenuti altri contributi pubblici per la trasformazione dello stesso impianto;
- che i tecnici incaricati dalla Regione Lombardia sono autorizzati ad accedere all'impianto per eventuali sopralluoghi;
- che la Regione Lombardia e la Società eventualmente incaricata dalla Regione stessa per lo svolgimento dell'istruttoria delle pratiche presentate sono autorizzate all'utilizzo dei dati ai sensi della legge 196/03 per i soli fini istituzionali legati alla presente iniziativa;

- di impegnarsi a terminare i lavori di trasformazione a gas naturale dell'impianto in questione entro e non oltre il 30 settembre 2006;
- che la data di inizio lavori è prevista per/...../.....;
- che i lavori sono iniziati in data/...../.....;
- i metri cubi dello stabile riscaldato (al fine di calcolare il rapporto potenza termica complessiva dell'impianto (kW)/volumetria netta dello stabile riscaldato)

(solo per le imprese)

- di non essere soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio d'impresa, a concordato preventivo, fallimento o liquidazione;
- di aver ricevuto i seguenti contributi pubblici in regime di «*de minimis*», di cui alla disciplina comunitaria, con decorrenza dal 31 dicembre 2001, per qualsiasi attività o investimento:

..... euro
(Tipologia del finanziamento) (Importo)

..... euro
(Tipologia del finanziamento) (Importo)

ovvero

- di non aver ricevuto contributi pubblici in regime di «*de minimis*», di cui alla disciplina comunitaria, con decorrenza dal 31 dicembre 1999, per nessuna attività o investimento.

(solo per condomini)

- che l'assemblea condominiale ha deliberato la trasformazione a gas naturale dell'impianto di riscaldamento per cui si richiede il contributo;

(solo per stabili in multiproprietà, ma non condominiali)

- di essere delegato dai comproprietari a presentare la domanda di contributo;

(solo nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dello stabile)

- di avere l'assenso da parte del proprietario dello stabile contenente l'impianto di riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria per cui viene richiesto il contributo;
- che il contributo eventualmente assegnato dovrà essere accreditato su:

c/c bancario n. intestato a
ABI CAB CIN

ovvero

c/c postale n. intestato a
dell'ufficio Postale di via n.
(Comune)

Allega alla presente:

- fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione dell'installatore attestante la potenza complessiva dell'impianto per cui si chiede il contributo;

(solo nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dello stabile)

- dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario dello stabile contenente l'impianto di riscaldamento e/o di produzione di acqua calda sanitaria per cui viene richiesto il contributo.

Il sottoscritto, firmatario della presente autocertificazione, dichiara altresì di essere a conoscenza dei rischi e delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni e certificazioni mendaci, con particolare riferimento a quanto disposto in merito dall'art. 76 del d.P.R. 445/00.

Addì

Firma

.....

(1) Vedasi elenco delle aree critiche per la qualità dell'aria, definite con d.g.r. n. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni, allegato al bando (sono considerati «area critica» i comuni inseriti nel suddetto elenco e tutti i capoluoghi di provincia).

MODELLO B

(Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 della d.P.R. 445/00)

Bando 2005

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità
Unità Organizzativa Progetti Integrati
via Pola, 12/14 - 20124 Milano

ovvero:

Al protocollo federato della Regione Lombardia
presso la Sede Territoriale di
(vedansi indirizzi Sedi Territoriali riportati in calce al Bando)

.....
(Città)

..... n.
(via, corso, piazza)

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

(da presentarsi a lavori ultimati, entro e non oltre il 31.10.2006)

Il/La sottoscritto/a

e (da compilarli se trattasi di enti o imprese)

legale rappresentante di

in qualità di (barrare la casella corrispondente)

proprietario ovvero

amministratore del condominio

..... ovvero
(Nome del condominio)

affittuario, locatario etc.

della struttura edilizia ubicata nel comune di, Prov.

in via/corso/piazza n.

Chiede

la liquidazione del contributo assegnato per:

LA TRASFORMAZIONE A GAS NATURALE DI IMPIANTI TERMICI (MISURA 1) di cui alla domanda (Modello A) di contributo prot. n. del (inserire data e numero di protocollo indicati nella lettera di comunicazione di esito della domanda, se pervenuta in tempo utile, altrimenti lasciare in bianco)

L'INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI FILTRANTI (MISURA 2) di cui alla domanda (Modello A) di contributo prot. n. del (inserire data e numero di protocollo indicati nella lettera di comunicazione di esito della domanda, se pervenuta in tempo utile, altrimenti lasciare in bianco)

A tal fine dichiara

MISURA 1

- di aver ultimato i lavori di trasformazione a gas naturale dell'impianto di riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria centralizzata in data/...../.....;
- che la potenza nominale al focolare in kW della/e nuova/e caldaia/e a gas naturale installata/e è/sono:
 - 1) kW;
 - 2) kW;
 - 3) kW;
 - 4) kW;
 - 5) kW;
- che i bruciatori sono idonei alle caldaie installate e tali da garantire il rispetto della classificazione quattro stelle, in conformità alle prescrizioni indicate dal costruttore della caldaia;
- che è/sono stata/e rilasciata/e la/e dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90;

MISURA 2

- di aver ultimato i lavori di installazione dei dispositivi filtranti in data/...../.....;
- che la potenza nominale al focolare in kW della/e caldaia/e a gasolio è/sono:
 - 1) kW;
 - 2) kW;
 - 3) kW;
 - 4) kW;
 - 5) kW;
- che la volumetria netta dello stabile riscaldato è m³;

Allega alla presente:

MISURA 1

- la prima bolletta erogata dall'azienda erogatrice del gas o do-

cumento equipollente che dimostri la data di attivazione della fornitura;

- copia della certificazione della ditta costruttrice della caldaia che dimostri la conformità alla direttiva 92/42/CEE, recepita dal d.P.R. 15 novembre 1996, n. 660 per le caldaie fino a 400kW. Per caldaie con potenza termica superiore a 400 kW la ditta costruttrice dovrà produrre i valori di rendimento minimi;
- copia delle seguenti fatture dei lavori eseguiti, intestate al soggetto richiedente il contributo, quietanzate o accompagnate dalla fotocopia del bonifico effettuato, relative all'acquisto e installazione della/e caldaia/e a gas naturale e componenti annessi:
 - 1) fattura n. del, fornitore pagata il per totale di € a mezzo
 - 2) fattura n. del, fornitore pagata il per totale di € a mezzo
 - 3) fattura n. del, fornitore pagata il per totale di € a mezzo
- copia della/e scheda/e identificativa dell'impianto, contenuta nel libretto di centrale redatto ai sensi del d.P.R. 412/93, così come modificato dal d.P.R. 551/99 (si ricorda che l'invio del suddetto documento non sostituisce l'obbligo di invio all'ente competente alle verifiche sullo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici ai sensi del d.P.R. 412/93 e ss.mm.);
- fotocopia di un valido documento di identità del richiedente;
- fotocopia di un valido documento di identità del soggetto incaricato per la trasformazione dell'impianto.

MISURA 2

- la scheda tecnica di installazione del dispositivo;
- documentazione attestante l'avvenuta certificazione del dispositivo presso un Laboratorio accreditato dal SINAL (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di Laboratori);
- copia delle fatture dei lavori eseguiti, intestate al soggetto richiedente il contributo, quietanzate o accompagnate dalla fotocopia dei bonifici effettuati, relative all'acquisto e installazione dei dispositivi filtranti;
- fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente.

Il sottoscritto, firmatario della presente autocertificazione, dichiara altresì di essere a conoscenza dei rischi e delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni e certificazioni mendaci, con particolare riferimento a quanto disposto in merito dall'art. 76 del d.P.R. 445/00.

Addì

Firma del richiedente

*Firma e timbro del tecnico
responsabile*

.....